



Mai più fascismi né razzismi

Una grande manifestazione ha attraversato Roma il 24 febbraio per ribadire il valore della democrazia. Pochi giorni dopo il voto del 4 marzo ha sancito una svolta nella politica. Sta a noi avere il coraggio di cambiare

Landini a pagina 3

L'ombra lunga delle elezioni

Anche a Bergamo il sindacato deve ripensarsi

Gianni Peracchi – Segretario generale della Cgil di Bergamo

Con le elezioni del 4 marzo possiamo dire che il quadro politico del Paese cambia radicalmente. Torneremo con analisi più ragionate su questo tema, che implica un profondo ripensamento nel campo dei progressisti, anche se alcune riflessioni sono già contenute nell'articolo del vostro segretario regionale (a pagina 3). Il risultato delle regionali, nonostante un'importante e qualificata campagna del centrosinistra, conferma la continuità al Pirellone. Anche in questo caso prevale evidentemente il progetto politico generale rispetto a quello dei contenuti e delle proposte per la Lombardia. Per intenderci, il neo presidente della Regione è rimasto sempre ai margini della campagna elettorale. Ciò nonostante, il centrodestra doppia il centrosinistra e la

Lega vola a punte altissime. In provincia si attesta intorno al 35%, mentre a Bergamo città il risultato premia il Partito democratico. Alcuni parlamentari e consiglieri regionali con i quali in passato abbiamo discusso positivamente sono stati confermati. Con i neo eletti ci misureremo costruttivamente, con il fine di rappresentare le istanze del mondo del lavoro, dei pensionati, dei giovani e del nostro territorio. Ma che riflessioni possiamo fare sul rapporto tra noi e la politica, alla luce delle mutate condizioni di contesto? Anche perché di fronte alla nuova rivoluzione delle produzioni e all'atomizzazione del lavoro, i lavoratori dipendenti hanno subito una forte contrazione numerica e la corrispondenza tra sinistra e classe operaia è

sostanzialmente saltata. Già all'inizio del nuovo secolo risultava significativa l'opzione degli operai a favore della Lega. Era evidente come fossero implosi i vecchi schemi con l'entrata in crisi dei partiti di massa e, conseguentemente, del modello "transitivo" tra politica e sindacato. Oggi questa disaffezione trova ulteriore conferma, alimentata dallo scontento, dalla paura, dagli egoismi di basso profilo, dal grillismo, dal ritorno ad ideologie xenofobe, intercettando anche un elettorato giovane, colto, dinamico, oggi fuori dalla portata delle nostre azioni. Se si vuole riconquistare una politica sana, consapevole, organizzata, che affondi le sue radici nei valori e nei principi democratici e partecipativi, ecco che la tutela del mondo del lavoro e dei

diritti di cittadinanza può essere una delle chiavi di volta. Certamente può favorire la ricostruzione di un terreno di coesione sociale e – in questo – i corpi intermedi della rappresentanza possono avere qualche chance in più della politica. Anche per arginare e prevenire derive pericolose che portano con sé solo sbocchi conflittuali, che danneggiano tutti, lavoratori e imprese, artigiani e partite iva, giovani e anziani. Il sindacato può essere protagonista in questo passaggio e forse può arrivarci, ribadisco, prima della politica, per quanto riguarda il suo campo di azione. Il sindacato confederale e i pensionati ancora di più, se riusciranno a coniugare interessi individuali con interessi più generali, cambiando in profondità e adeguando la propria

(Continua a pagina 2)

Numero 2
Aprile 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Si parla di piani di zona

A pagina 2

Nuove regole per il mercato dell'energia

A pagina 3

Festival RisorsAnziani, quarta edizione

A pagina 4

ObisM e 730 novità 2018

A pagina 5

Giochi di Liberetà 2018: la riviera ci aspetta

A pagina 6

Una difficile partita

A pagina 7

Otto marzo

A pagina 7

Un quadro come simbolo

A pagina 7

Raccolta firme

A pagina 7

Sedi Spi e recapiti Caaf

A pagina 8

Si parla di piani di zona **Notizie in breve**

A Gazzaniga un convegno dello Spi

Carmen Carlessi

Nel convegno organizzato dallo Spi di Bergamo a Gazzaniga il 23 febbraio scorso si è parlato di piani di zona, anche perché ad aprile devono essere predisposte le nuove piattaforme per il triennio 2018-2020.

I piani di zona (PdZ) sono nati come strumenti strategici per la gestione delle politiche sociali sul territorio. In base agli obiettivi individuati come prioritari, gli enti locali, insieme ai vari soggetti che operano nell'area, pianificano, integrandole, le attività dei servizi sociali di cui è dotato l'Ambito territoriale (cioè la zona), gli strumenti da impiegare e le risorse da utilizzare. Per lo Spi - che da sempre ha considerato uno degli assi strategici della sua politica la contrattazione territoriale - è fondamentale aprire un confronto su questo tema coinvolgendo gli iscritti, i cittadini, i politici e i tecnici che si occupano di questa materia.

A Gazzaniga, il consigliere regionale **Jacopo Scandella** ha illustrato le linee guida della Regione Lombardia, ponendo l'accento sugli obiettivi che la Regione sostiene con forza tanto da legarli ad un premio economico. La Regione si pone infatti due traguardi sostanziali: ridurre gli Ambiti accorpando tra loro quelli che rispondono agli stessi criteri (densità abitativa, estensione territorio, ecc.) e avviare percorsi di innovazione nei servizi sociali, che devono avere come presupposto l'omogeneità dei criteri d'accesso e

l'attivazione dei parametri di valutazione dei servizi stessi. **Gianni Peracchi**, intervenendo come segretario generale della Camera del Lavoro di Bergamo, ha sottolineato come la contrattazione sociale territoriale sia sempre più importante per intercettare i bisogni e le necessità sociali dei cittadini di una

mensionale dei bisogni, alla continuità ospedale/territorio e all'organizzazione di una rete integrata dei servizi sanitari e sociosanitari.

Nel concludere i lavori, la segretaria generale dello Spi Cgil di Bergamo **Augusta Passera** ha evidenziato come vi sia un'eccessiva proliferazione di leggi che



determinata area, soprattutto dei più fragili. L'intervento di **Antonio Costantini**, responsabile dell'ufficio di piano dell'Ambito della Valle Seriana, ha illustrato quali ricadute (non sempre positive) sulla vita dei cittadini siano determinate dalla riforma sanitaria lombarda, che difatti presenta ampi spazi di criticità. **Giuseppe Pezzotta**, presidente della Fondazione Rsa casa di riposo di Nembro, ha sottolineato come stiano cambiando l'organizzazione e l'offerta assistenziale delle Rsa, anche a seguito dell'attivazione del nuovo sistema sociosanitario, che prevede un ulteriore spazio al "privato", esteso anche al governo della presa in carico del paziente a partire dalla valutazione multidimensionale

disciplinano il settore socio-sanitario, norme che spesso sono tra loro incoerenti e disomogenee, e ha sottolineato l'importanza che nell'affrontare questi temi la Regione riveda, o almeno ridimensioni, la grande apertura al "privato" e avvii un confronto reale con le rappresentanze sociali, a partire dalle organizzazioni sindacali.

L'incontro ha reso evidente come sia indispensabile mantenere un dialogo continuo tra tutti i soggetti istituzionali che si occupano del welfare e le organizzazioni sindacali, le quali, con la loro diffusione capillare, sono in grado di cogliere le tante fragilità presenti e contribuire a costruire risposte efficaci e mirate. ■

Dalla Prima...

L'ombra lunga delle elezioni

organizzazione, il proprio linguaggio, ritrovando la capacità di rappresentare il nuovo che avanza. E per governare il cambiamento devi starci dentro, devi provarci, ascoltare, ridefinire il tuo rapporto diretto con le persone e, magari, scendere dal piedistallo.

La rappresentanza dei lavori nuovi e dei giovani, la tutela delle generazioni più anziane, la formazione continua, un nuovo e più moderno sistema contrattuale che sappia dare garanzie generali e valorizzare il merito, la sperimentazione di tutele sociali e mutualistiche moderne,

sono obiettivi a portata di mano. Basta uscire da logiche autoreferenziali o dall'illusione di supplire la politica attraverso gli strumenti della rappresentanza del lavoro, che rimane comunque di parte.

Serve un nuovo progetto di unità sindacale, partendo dalla nostra autonomia e, contemporaneamente, dalla consapevolezza che con la politica si deve sempre e comunque interagire.

A Bergamo partiamo da indicatori interessanti. Basti pensare al sistema di relazioni nel territorio, alla negoziazione sociale dei pen-

sionati e al fatto che circa il 37% della platea di pensionati e lavoratori dipendenti (il 15% di tutta la popolazione over 14 anni) ha in tasca una tessera del sindacato confederale. Un dato significativo che vorrà pur dire qualcosa. Anche da qui l'idea di farci noi portatori di istanze sul lavoro, sulla sua qualificazione, sul sistema di welfare (pensioni comprese), su ambiente e sicurezza e di proporle a chi si è candidato ed è stato scelto per governare e amministrare le istituzioni e il Paese.

La Camera del lavoro e lo Spi di Bergamo ci sono! ■

Nuovo responsabile Spi a Clusone. Come accennavamo nello scorso numero, in attesa dei rinnovi che porterà il Congresso, è giunto a scadenza anche il mandato del segretario dello Spi di Clusone, Osvaldo Giorgi. Il direttivo della lega ha quindi eletto al suo posto il "veterano" **Giuseppe Borlini**, al quale auguriamo buon lavoro.

Sentiero Caslini. In occasione del 70° anniversario della Costituzione, appuntamento alle **ore 7 di sabato 12 maggio a Gavarno di Scanzo** per i partecipanti alla 16ª edizione della camminata non competitiva del "Sentiero Caslini", organizzata dall'Anpi (e dallo Spi) sul sentiero partigiano che va da Scanzorosciate alla Malga lunga.

Buoni fruttiferi postali. Federconsumatori informa che la Suprema Corte di Cassazione, a seguito della nota vicenda relativa ai titoli emessi nel dicembre 1984 che riportavano sul retro il timbro postale riferito alla serie P/O, con l'ordinanza 4761 ha sentenziato a favore di coloro che esigevano da Poste Spa il pagamento della somma indicata sul retro dei Buoni Postali Fruttiferi al momento della sottoscrizione. Federconsumatori invita pertanto tutti i risparmiatori che hanno già riscosso o meno i titoli serie O - P - P/O - Q/P a rivolgersi agli sportelli dell'Associazione per ogni chiarimento circa i loro diritti, e segnala anche che la citata ordinanza potrà essere utilizzata nei numerosi procedimenti già promossi nei confronti di Poste Italiane Spa.

Mostra a Calusco. Ricordiamo a tutti gli interessati che anche quest'anno di svolgerà l'esposizione di pittura e hobbistica tradizionalmente allestita nella sala civica di viale dei Tigli a Calusco d'Adda e organizzata da Spi, Ausser, PromoIsola e Comune. Verrà inaugurata il **6 maggio alle ore 10** e rimarrà aperta al pubblico **fino al 13 maggio** compreso. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere, entro il 4 maggio, allo Spi Cgil di Calusco, via Donizetti 139, telefono 035.3594.630. La consegna delle opere e l'allestimento si potranno effettuare venerdì 4 e sabato 5 maggio, entro le ore 16.

Mostra a Bergamo. Nell'ambito dei Giochi di Liberetà, dal **2 al 14 luglio presso la Cgil di Bergamo** sarà allestita una mostra di pittura. Ogni artista potrà presentare al massimo 2 quadri che potrà consegnare a giugno (entro venerdì 22). Per ottimizzare gli spazi espositivi, sarà gradita una preventiva adesione, da comunicare telefonicamente o per e-mail a Mario Belotti o Barbara Sciacovelli presso lo Spi di via Garibaldi (tel. 035.3594.150; spibergamo@cgil.lombardia.it).

Poesie, racconti, fotografie. Ancora per i Giochi di Liberetà, avvisiamo gli interessati che, sempre allo Spi di Bergamo, nei mesi di maggio e di giugno sarà possibile consegnare poesie, racconti o fotografie tra i quali verranno selezionati i lavori che parteciperanno alla fase regionale che si terrà a Cattolica dal 10 al 14 settembre. Si raccomanda di specificare nome, cognome e recapito telefonico su ogni elaborato consegnato.

Carnevale in Rsa. Gli attivisti della lega Spi Cgil di Fara Gera d'Adda si sono dati appuntamento all'interno della casa riposo *Anni sereni* di Treviglio il giorno 9 febbraio, per un pomeriggio di festa dedicato agli ospiti della struttura in occasione del carnevale. Della "Chiacchierata", così è stata chiamata, sono stati apprezzati sia il buffet che l'intrattenimento musicale, che ha anche dato spunto a molti dei presenti per cantare in compagnia. ■



Il coraggio di cambiare

Spi e Cgil parti importanti del futuro percorso

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

“Quando tutto è perduto, bisogna mettersi all’opera e ricominciare dall’inizio”
Antonio Gramsci

Mentre scrivo i giornali dedicati la giusta attenzione al 16 marzo di quarant’anni fa, uno dei giorni più tragici della storia della repubblica italiana: il rapimento di Aldo Moro, l’uccisione di cinque lavoratori che facevano da scorta, da parte delle Br. Quella data cambiò la storia del Paese.

L’omicidio di Moro archiviò molte cose, a partire dall’idea di condurre a un approdo la nostra democrazia.

Non so se il 4 marzo segnerà una svolta così radicale. La sconfitta, che per la sinistra non ha eguali, sembra dire di sì. Ha vinto chi ha cavalcato la paura, chi ha illusoriamente o meno raccontato un riparo alle paure.

La storia che ha raccontato la sinistra ricordava, giustamente, quella parte di cose positive fatte, l’Italia che funziona. Chi sta peg-



gio vive un’altra storia.

E allora la cartina dell’Italia, giallo e blu, marca una divisione che non si viveva dai tempi della scelta tra Monarchia e Repubblica.

Certo la crescita, l’uscita da una lunghissima e pesante crisi, sono tutti dati positivi ma occorre mettere in conto che crescita e disuguaglianza possono marciare di pari passo.

Un voto contro il governo, una voglia di cambiare sen-

za sapere bene cosa sarà il cambiamento.

La domanda di protezione, salita in modo esponenziale, è deflagrata nel voto.

Il peso di una sconfitta di queste dimensioni non si può caricare solo sulle spalle di una persona, pur non esente da errori. La sinistra fatica in tutta Europa, in tutto l’Occidente. In quella parte del mondo dove abbiamo fondato la più grande architettura so-

ciale: il welfare.

Alla lunga qualche domanda sulla tenuta della democrazia complessiva occorrerà porsi.

Il punto è che la sinistra fatica perché non è in sintonia con la giornata vissuta da milioni di persone che, se votano come hanno votato il 4 marzo, non si possono accusare di non aver capito. Forse ci hanno capito ma non erano d’accordo con quanto fatto o proposto.

Il sindacato è interessato eccome a questo voto a partire dalle contraddizioni che esprime: una disgiunzione tra rappresentanza politica e sociale, divaricata al punto da intaccare principi fondamentali, non può non riguardarci.

La combinazione di disuguaglianza e innovazione ci fa entrare in un cambio d’epoca senza eguali.

La sinistra si presenta divisa, col senno di poi uno potrebbe dire che anche unita, il voto non sarebbe

cambiato. Ma riprendersi da una batosta del genere, tra insulti e recriminazioni, non sarà indolore.

Il giornale che ho davanti mostra la fotografia della stretta di mano tra Moro e Berlinguer, il terrorismo non agiva a caso.

Ma se la democrazia e lo Stato sconfissero le Br, lo si dovette alla capacità di reagire.

La sconfitta bruciante della sinistra ci obbliga a guardare agli uomini e alle donne che hanno saputo accostare la sinistra al bene comune e all’interesse collettivo. Spetta a questa sinistra aggredire il nuovo, senza paura di cambiare tutto ciò che va cambiato, rompendo un copione ormai logorata.

La Cgil e lo Spi possono essere parte di un percorso che ricongiunga la forbice tra la sinistra e il suo popolo, facendo ritornare le ragioni del lavoro nell’abecedario di una sinistra che, senza il lavoro, perde le elezioni e perde se stessa. ■

Nuove regole per il mercato dell’energia

Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

Abbiamo intitolato *Energia e dintorni* il seminario che come Spi della Lombardia abbiamo tenuto il 16 marzo a Milano. Con questa iniziativa, alla quale hanno partecipato numerosi dirigenti e attivisti dai nostri territori, abbiamo cercato di analizzare la situazione energetica con uno sguardo all’Unione Europea e uno al nostro Paese perché le decisioni che vengono prese in Europa hanno una diretta connessione con i singoli paesi.

In questi anni sono state fatte importanti scelte sia a livello internazionale che a livello nazionale per quanto riguarda la produzione e il consumo di energia, tenendo conto dello stretto legame con ambiente e clima. Occorre, infatti, definire un nuovo modello di crescita economica e industriale sostenibile. Il protocollo di Kyoto ha stabilito gli obiettivi di riduzione delle emissioni a livello internazionale, gettando le basi per la de-carbonizzazione di cui l’Europa deve farsi portatrice.

Il nostro paese, che fra quelli europei è quello più verde, cioè che usa un mix di energia e gas fra i meno inquinanti, ha deciso – con il documento sulla Strategia energetica nazionale – di accelerare gli obiettivi per raggiungere una situazione energetica sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale. Abbiamo approfondito la situazione con alcuni ospiti tra cui Patrizia Toia, vice presidente della Commissione europea In-



Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem



Da sinistra: Stefano Landini, Merida Madeo, Francesco Castellotti

dustria, energia e ricerca; Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem Cgil, che rappresenta i lavoratori del settore energia; Francesco Castellotti, presidente di Federconsumatori Milano-Lombardia; Laura Colombo, segretario generale della Onlus Doniamo Energia di A2A che, insieme alla Fondazione Cariplo e ad altre, mettono a disposizione risorse economiche a sostegno di persone in difficoltà. Le conclusioni

di Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, hanno ripreso molti degli spunti venuti dal dibattito in modo particolare per quanto riguarda la nostra attenzione nei confronti delle persone che vogliamo raggiungere e tutelare. L’occasione di questa iniziativa è venuta in modo particolare dall’approvazione della legge 124 del 2016, così detta della ‘concorrenza’ che, come previsto dall’Unione Europea, liberalizza il mercato dell’energia, dando vita appunto alla libera

concorrenza e superando il mercato di maggior tutela.

Ci saranno molte aziende che venderanno energia e, quindi, ci troveremo a confrontare le proposte che ci verranno sottoposte. Già ora riceviamo telefonate o addirittura bussano alle nostre porte persone che a nome di varie aziende ci propongono offerte. Prima di decidere di cambiare operatore è bene confrontare le offerte in base

alle nostre esigenze e non farci forzare la mano. Non siamo obbligati a cambiare la società con la quale abbiamo ora il nostro contratto. Cosa succederà ai prezzi è ancora da capire, per effetto della concorrenza potrebbero variare, aumentare o diminuire – come sarebbe più logico.

Lo Spi seguirà con attenzione l’evolversi della situazione in base alle varie tappe che la legge deve rispettare, per essere in grado di informare e tutelare al meglio le pensionate e i pensionati. ■

Festival RisorsAnziani, quarta edizione nella cornice storica di Bergamo

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Anche quest'anno lo Spi Cgil Lombardia organizza il *Festival RisorsAnziani*. Dopo le prime tre positive edizioni di Pavia, Como e Mantova andremo a **Bergamo**, a maggio, con un programma particolarmente nutrito: quasi una settimana – dal 2 all'8 maggio – di eventi che si svolgeranno in molte parti della città. Come nelle altre tre edizioni il tentativo che lo Spi Cgil vuole fare è di rendersi visibile e dialogare con la città con l'intento di proporci come una cerniera tra il nostro mondo – fatto di pensionati che hanno trascorso una vita di lavoro e di fatica in fabbrica e negli uffici – e il mondo dell'associazionismo, dell'arte, della cultura e della politica. Vogliamo far sapere all'opinione pubblica chi siamo, cosa facciamo e per chi.

La nostra idea di coesione sociale si evidenzia e si sviluppa attraverso i servizi che forniamo alla popolazione, nessuno escluso, cre-

sce con la negoziazione sociale che sviluppiamo nei territori e con le amministrazioni comunali per migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone anziane e dei ceti popolari meno abbienti. Inoltre, e non per ultimo, si afferma con le tante iniziative indirizzate a far fronte alla solitudine degli anziani per dare loro la possibilità di trascorrere con serenità questa fase della loro vita. Abbiamo scelto di fare il nostro Festival in concomitanza con un evento importante per Bergamo: il **5 e 6 maggio** si terrà infatti *La fiera dei librai*, la più antica d'Italia che trasforma in una grande libreria la via di passeggio della città. Saremo presenti sia sabato che domenica tra gli stand della fiera con nostre postazioni e presenteremo le tante attività svolte dal nostro sindacato. Prima ancora, per tre giorni, posteremo in due importanti luoghi della città



i nostri gazebo dove i nostri attivisti distribuiranno nostre brochure che pubblicizzano i servizi e la negoziazione che il sindacato fa. Poi **lunedì 7 maggio** terremo l'**assemblea generale** delle 220 leghe dello Spi Lombardia. Non bisogna dimenticare che saremo già nel vivo della discussione congressuale e quest'assemblea avrà il compito di mettere in fila tutte le questioni che intendiamo proporre al dibattito nazionale della Cgil. Idee utili che serviranno per la costruzione del documento finale che

poi sarà presentato ai congressi di lega a partire dalla seconda metà di giugno fino ai primi di ottobre.

Il Festival continuerà anche nella giornata di **martedì 8 maggio** presso l'aula magna dell'Università ex chiesa di Sant'Agostino in città alta. Tratteremo proprio del tema centrale del Festival *Lo Spi nel territorio, il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e nella coesione sociale*. La mattinata sarà introdotta da un filmato con una serie di interviste fatte a nostri volontari di lega seguite dalla presentazione di alcune delle esperienze più positive vissute nelle leghe dai nostri attivisti. Interver-

rà anche l'amministrazione comunale di Bergamo e porterà il proprio contributo, sul tema della coesione sociale, un professore dell'università di Bergamo. Chiuderà i lavori il segretario nazionale dello Spi Cgil, Ivan Pedretti.

Nei pomeriggi di lunedì e martedì sarà possibile visitare alcuni dei punti più suggestivi della città, percorrendo un itinerario artistico culturale in città alta e all'Accademia Carrara, importante museo con una ricchissima raccolta di dipinti e altre opere.

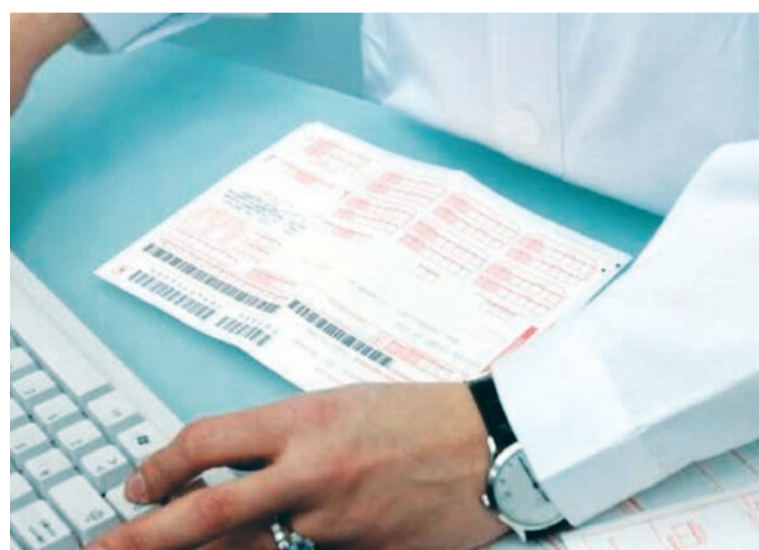
Quarto anno del nostro *Festival RisorsAnziani* e quarta città coinvolta, andiamo avanti. La Lombardia è grande e interessante, oltre che bella. ■

Ticket sanitari e lettere di contestazione

Molti pensionati hanno ricevuto e altri stanno ricevendo **lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario** applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017 (vedi *Spi Insieme* n. 1 febbraio 2018).

Si sono però verificati diversi problemi – come le prassi sanzionatorie disomogenee, procedure di controllo complesse – che hanno portato le organizzazioni sindacali a chiedere a Regione Lombardia di intervenire da una parte sulle Ats con una serie di chiarimenti sui principali istituti sanzionatori e dall'altra sul governo nazionale per avere una revisione anche normativa.

Nei confronti del governo nazionale la direzione generale Welfare si è così impegnata a promuovere, tra le altre cose, una revisione del sistema di incrocio dei dati poiché quello attuale non tiene conto delle spe-



cificità della Regione Lombardia in materia di pagamento ticket; una modifica dell'obbligo di controllo del 100 per cento delle autocertificazioni che porti a un sistema più flessibile e il non recupero dei crediti modesti (cioè anche quelli superiori ai dieci euro laddove i costi per istituire le pratiche superino il valore del credito da esigere) come già previsto dalla l.r.10/2003 per altre materie.

Presso le Ats sono stati istituiti sportelli specifici per dare maggiori informazioni ai cittadini. Come Spi riteniamo però che il numero di questi sportelli Ats non sia ancora sufficiente per dare un'efficace aiuto/risposta a chi chiede chiarimenti. Anche lo Spi è impegnato a supportare i pensionati attraverso i volontari che operano nei nostri sportelli sociali presenti su tutto il territorio lombardo. ■

Il tuo 5 x 1000 all'Auser per sostenere le persone fragili

Per destinare il tuo 5x1000 al Filo d'Argento dell'Auser firma nella casella "Volontario" e scrivi il nostro codice fiscale

97321610582
Codice fiscale

Puoi destinare il 5x1000 utilizzando diversi modelli di dichiarazione: modello CU0, 730 e UNICO.

www.auser.lombardia.it

Esenzione canone Rai nuova soglia per over 75

Nuovo limite reddituale per l'esenzione del pagamento del canone Rai: **8mila** euro anziché 6.713,98.

Il limite fa riferimento ai **redditi dichiarati nell'anno precedente** a quello per cui si richiede l'esenzione (inclusi gli interessi maturati su depositi bancari, postali e titoli di stato, così come i redditi esenti da Irpef e il reddito dell'abitazione principale e le relative pertinenze).

L'esenzione del canone TV per gli anziani non è attivata in automatico con decurtazione dalla bolletta della luce. Va fatta domanda entro i termini di legge.

Chi può richiederlo

La soglia riguarda la somma dei redditi del contribuente over 75 e del coniuge convivente.

Non possono esserci altri soggetti conviventi titolari di reddito diversi dal coniuge appunto. L'esenzione dal pagamento del canone Rai over 75 anni può essere richiesta solo per la TV nell'abitazione di residenza.

Come fare domanda

Chi usufruisce dell'esenzione per la prima volta deve presentare la richiesta entro il 30 aprile.

Per quelli che intendono beneficiarne a partire dal secondo semestre, perché superano i 75 anni dal mese di luglio, la scadenza è fissata al 31 luglio.

Il modello per la domanda di esenzione del canone Rai si può scaricare online sul sito delle Entrate e può essere consegnato a mano o spedito tramite raccomandata a Agenzia delle Entrate – Ufficio Torino 1 Sat – Sportello abbonamenti tv – Casella Postale 22 – 10121 – Torino.

Se il 2018 è il primo anno che si rientra nell'esenzione, da quelli successivi poi bisognerà ripresentare la domanda entro la fine di gennaio. ■

OBisM 2018

Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line il modello OBisM con gli elementi relativi al rinnovo delle prestazioni per il 2018.

Gli iscritti allo Spi possono rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil; a chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Il modello riporta delle novità rispetto a quello dello scorso anno.

Nelle prime due pagine riporta delle informazioni generali e nel primo quadro continua a elencare tutte le prestazioni che vengono corrisposte all'interessato. Nel secondo riquadro quelle che risultano nel casellario delle pensioni e che sono interessate al "cumulo" al fine dell'applicazione della normativa sulla perequazione.

Viene poi evidenziata la modalità di applicazione della perequazione attualmente in vigore (vedi articolo del precedente numero di *Spi Insieme*).

Per quanto riguarda i conguagli viene indicato che non ci sono variazioni relative al 2017 in quanto l'indice di perequazione per il 2017, pari a zero, provvisorio è stato confermato definitivamente. Nulla si dice invece per quanto riguarda i recuperi a conguaglio effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2018 per l'indice negativo dello 0,1 per cento relativo all'anno 2015.

Le addizionali regionali e comunali vengono calcolate sul reddito 2017 e trattenute per undici mensilità nel 2018. Sono indicate nella mensilità di gennaio. Per l'acconto dell'addizionale regionale 2018 la trattenuta sarà operata da marzo a novembre. Non ne viene indicato l'importo che sarà verificabile solo sul cedolino di pensione a partire dal mese

di marzo.

A partire dal 2016 l'Inps ha modificato le procedure per la verifica dei requisiti reddituali per le prestazioni collegate al reddito quali l'integrazione al trattamento minimo, le maggiorazioni sociali, le prestazioni di famiglia, la quattordicesima, le prestazioni di invalidità, la pensione ai superstiti, etc.

Mentre prima gli interessati ricevevano la comunicazione con la richiesta RED, ora l'istituto indica nel modello che chi beneficia di prestazioni collegate al reddito "sono obbligati a rendere la dichiarazione reddituale" e indica le modalità per trasmettere le informazioni.

Tra le altre quella di rivolgersi ai Caf e come ulteriore indicazione precisa che a partire da aprile sul sito inps potrà verificare se deve rendere la dichiarazione.

Seguono poi i prospetti con l'indicazione delle prestazioni in pagamento nel mese di gennaio e tredicesima con il dettaglio delle trattenute

Irpef, delle addizionali e delle trattenute sindacali e il riquadro con l'indicazione delle detrazioni d'imposta riconosciute. Viene sempre riconosciuta la detrazione per reddito da pensione. Per rinunciare l'interessato deve presentare una richiesta di variazione delle detrazioni dal portale Inps delle detrazioni. Anche per questa richiesta il servizio da parte

del patronato Inca è gratuito per gli iscritti alla Cgil mentre per i non iscritti è "soggetto a corrispettivo".

Il modello si chiude ricordando ai pensionati che sono tenuti a comunicare tempestivamente i fatti che incidono sul diritto e sul calcolo di pensione, la modifica della situazione familiare e dello stato civile e l'eventuale trasferimento all'estero. ■

Certificazione Unica 2018

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line anche la Certificazione Unica (C.U.) relativa ai redditi da pensione assoggettabili a tassazione fiscale. Per chi è obbligato a fare la dichiarazione fiscale modello 730 o Unico la C.U. può essere prelevata direttamente dal sito Inps dal Caf. Per chi invece ha bisogno della certificazione per altri motivi ed è iscritto allo Spi può rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil. A chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Allegata alla certificazione si trova la scheda per la scelta della destinazione dell'8, 5 e 2 per mille. ■

730: le novità per il 2018

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

L'attività di assistenza fiscale 2018 prende avvio entro il mese di marzo nelle diverse sedi del Caaf Cgil Lombardia.

Si ricorda che accedere al servizio in questione è necessario presentarsi con:

- un documento d'identità in corso di validità;
- la tessera sanitaria, anche dei familiari a carico;
- la tessera sindacale 2018 per usufruire dell'agevolazione tariffaria;
- tutti i documenti a supporto di redditi, ritenute e spese sostenute che danno diritto a detrazioni o deduzioni.

Dalla metà del mese di aprile l'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini la così detta "precompilata". Si ricorda che il Caaf per elaborare il modello 730 deve prendere visione di tutti i documenti che contengono ritenute, oppure che sono a sostegno di spese sostenute, anche se i medesimi sono richiamati nella precompilata.

I dati forniti dall'Agenzia delle entrate non sono completi e in alcuni casi non sono utilizzabili così come

presenti nella precompilata, soprattutto per quanto concerne le spese che potrebbero essere state sostenute da più soggetti, quali ad esempio le spese sanitarie e le spese di ristrutturazione. Tutto questo fa apprezzare l'aiuto fornito dal Caaf Cgil Lombardia ai propri utenti nella predisposizione della dichiarazione modello 730, in quanto dall'esame dei dati forniti dall'Agenzia e dei documenti presentati dal contribuente gli operatori del Caaf predispongono il modello 730 corretto. Per tutti coloro che fossero interessati alla presentazione del modello 730 e non avessero ancora contattato la sede più vicina per prendere l'appuntamento si ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel nostro sito <http://www.assistenzafiscale.info/>

Affitti brevi

Al Caaf Cgil Lombardia preme portare all'attenzione la novità delle locazioni brevi che coinvolge un'ampia platea di possessori o detentori di immobili ad uso abi-

tativo locati per periodi di durata inferiore a 30 giorni. Gli immobili devono essere ubicati nel territorio italiano e non rileva che siano situati in località di villeggiatura o in località diverse. La tassazione applicabile a questi contratti può essere quella della cedolare secca con aliquota al 21 per cento. Si ricordano sommariamente le principali regole individuate dalla norma in merito alle locazioni brevi, la più rilevante delle quali è quella che equipara i contratti di sublocazione e i contratti di concessione in godimento dell'immobile stipulati direttamente dal comodatario, purché sia rispettato il vincolo della durata, a quelli stipulati direttamente dal proprietario dell'immobile. Di conseguenza si identificano nella figura del locatore anche il sublocatore e il comodatario che concedono a terzi la disponibilità dell'immobile a titolo oneroso. Sarà cura del Caaf Cgil Lombardia fornire l'assistenza fiscale per la corretta presentazione della dichiarazione dei redditi. Il contratto di locazione

brevi può comprendere anche la fornitura di biancheria e la pulizia dei locali nonché di altri servizi che corredano la messa a disposizione dell'immobile, come ad esempio, la fornitura di utenze, wi-fi, aria condizionata.

La disciplina in esame non è invece applicabile nel caso sia svolta l'attività di bed and breakfast occasionale. Si evidenzia che le nuove norme si applicano sia nel caso in cui i contratti siano stipulati direttamente tra locatore (proprietario o titolare di altro diritto reale, sublocatore, comodatario) e conduttore, sia nel caso in cui in tali contratti intervengano soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online che mettono in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Questi soggetti, che mettono in contatto persone che cercano un immobile con persone che dispongono di immobili da locare,

incassando i canoni relativi ai contratti sono tenuti ad applicare una ritenuta d'acconto del 21 per cento sull'ammontare di quanto riscosso. In capo a questi intermediari sussiste conseguentemente l'obbligo di rilasciare la CU; il cittadino che chiede l'assistenza fiscale al Caaf Cgil Lombardia per la predisposizione e liquidazione della dichiarazione reddituale deve presentarla per il riconoscimento delle ritenute.

Nel momento di presentazione della dichiarazione modello 730 il contribuente può optare per il regime fiscale a cui vuole aderire e nel caso in cui non eserciti l'opzione per l'applicazione del regime di cedolare la ritenuta si considera operata a titolo di acconto.

Il Caaf Cgil Lombardia è in grado di assistere tutti gli utenti che hanno necessità di chiarimenti su questo particolare aspetto delle locazioni, quindi ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel sito <http://www.assistenzafiscale.info/> ■

Giochi di LiberEtà 2018: la riviera ci aspetta

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Da quasi un quarto di secolo lo Spi Lombardia organizza i Giochi di LiberEtà che sono un insieme di eventi che coinvolgono migliaia di persone anziane e non della regione. Ventiquattro anni che ci fanno sentire giovani e pieni di voglia di fare. I Giochi coinvolgono pensionati e giovani, iscritti e non iscritti alla Cgil con i quali i volontari dello Spi organizzano i numerosi eventi. Siccome a noi non piacciono i confini non ci sono limiti alle sfide e ai concorsi e va detto che siamo più bravi a organizzarli che a farne l'elenco, rischieremo di dimenticarne qualcuno! Ogni anno cerchiamo di inventare qualcosa di nuovo per renderli sempre più interessanti, a volte ci riusciamo e a volte meno ma i partecipanti sanno bene

che non ci manca l'entusiasmo e la voglia di fare e, soprattutto, che abbiamo sempre qualche felice sorpresa da proporre.

Al termine della stagione dei Giochi nei territori e nelle leghe organizziamo le finali regionali. Anche quest'anno la formula sarà quella tradizionale con le gare nelle varie specialità, spettacoli e gite... e torneremo a **Cattolica**: è stupido non ritornare dove si è stati bene, anche se per natura lo Spi è curioso e ama cercare nuove esperienze. Saremo in riviera dal **10 al 14 settembre** con la possibilità, per chi lo vorrà, di proseguire fino a domenica 16. Le strutture di ricezione che troveremo in riviera sono, come abbiamo potuto verificare negli



scorsi anni, di qualità e il centro dei Giochi sarà ancora una volta Piazza della Regina dove installeremo la tensostruttura nella quale si terranno alcune gare, le mostre delle opere prodotte dai partecipanti ai Giochi – poesie, racconti, sculture, quadri e fotografie. Sempre sotto la tensostruttura ci saranno le gare di ballo e gli spettacoli serali. Infine l'ultima sera la cena di gala organizzata con il supporto della cooperativa dei pescatori. Ci saranno ancora i gio-

chi delle bocce con la gara 1+1=3, che vedrà coinvolti i ragazzi che ogni anno ci accompagnano sempre più numerosi. Faremo la premiazione di racconti e poesie all'interno del teatro della Regina accompagnandola con la lettura dei brani vincenti. Quest'anno i Giochi sono inseriti in un periodo molto impegnativo per il nostro sindacato. La Cgil celebrerà il suo XVIII congresso e anche noi dello Spi saremo direttamente e intensamente impegnati in questa discussione che culminerà con il congresso regionale in autunno e poi quello nazionale a gennaio. Cercheremo di fare in modo che i nostri Giochi non rimangano ai margini del dibattito politico e per questo con-

fermiamo il convegno che da qualche anno organizziamo. Nella mattinata di martedì 11 vi sarà infatti il tradizionale appuntamento al quale tutti i partecipanti ai Giochi possono assistere, inviteremo personalità della politica e dell'associazionismo oltre che dirigenti del nostro sindacato e come sempre concluderà i nostri lavori il segretario nazionale dello Spi Ivan Pedretti. Le ragioni per tornare a divertirsi con lo Spi Lombardia a Cattolica sono tante, confermando il famoso detto, due cose assolutamente opposte ci condizionano ugualmente: l'abitudine e la novità. Per questo sia chi c'è già stato perché conosce i luoghi e l'organizzazione, sia chi non ci è ancora stato, per entrambi: **la riviera ci aspetta!** ■

Promozione Spi Cgil 2018

MIRAMARE E TERME DI RIMINI Hotel 2 Mari****

Dal 5 al 19 maggio

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio in bus da Calcio (min. 25 pax)
- Trattamento in pensione completa con bevande ai pasti Formula Villaggio
- Dal pranzo del primo al pranzo dell'ultimo giorno • Sistemazione in camere doppie con servizi privati standard • Piscina riscaldata e vasca idromassaggio separata
- Servizio spiaggia: 1 ombrellone e 2 lettini (single abbinati) • Assicurazione medico, bagaglio.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Mance, extra, e tutto quanto non specificato ne *La quota comprende*. Tassa di soggiorno da pagare in loco.



CALABRIA Nicotera Beach Village****

Dal 9 al 23 giugno

LA QUOTA COMPRENDE:

- Volo ITC andata/ritorno • Trasferimento bus per l'aeroporto • Trasferimenti aeroporto/hotel/aeroporto
- Trattamento di ALL INCLUSIVE • Sistemazione in camere doppie con servizi • Utilizzo ombrelloni e lettini alla piscina e in spiaggia (fino a esaurimento)
- Animazione e assistenza turistica • TESSERA CLUB
- Assicurazione medico, bagaglio e annullamento
- OMAGGIO ETLI

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Mance, extra in genere e tutto quanto non indicato ne *La quota comprende*.



Una fantastica
stagione
ti aspetta!!



Con lo slogan **UNA FANTASTICA STAGIONE TI ASPETTA**, l'Agenzia Viaggiamo Etli Bergamo, dal mese di marzo 2018 diventa "PUNTO VENDITA AUTORIZZATO" per la vendita di biglietti del parco divertimenti di GARDALAND a **prezzo assolutamente conveniente**.

La vendita dei biglietti è rivolta a tutti coloro che li richiedono, di persona in agenzia oppure via web da qualsiasi luogo in Lombardia inviando una mail all'indirizzo: gardalandetli@cgil.lombardia.it.

Viaggiamo Etli Bg PROMUOVE APPOSITI PULLMAN PER GRUPPI IN PARTENZA DA BERGAMO, NELLE DATE SOTTO RIPORTATE:

- domenica 15 aprile • domenica 13 maggio • sabato 2 giugno • sabato 14 luglio
- sabati 4, 11, 18 e 25 agosto • domenica 30 settembre • domenica 7 ottobre • sabato 3 novembre.

Contattandoci in Agenzia è possibile FORMARE GRUPPI IN PARTENZA DA CIASCUNA PROVINCIA (o comune) IN LOMBARDIA.

Le strutture e sedi Spi Cgil sono in grado di dare utili indicazioni circa la modalità con cui procurarsi i biglietti, in formato PDF, direttamente da Viaggiamo Etli Bergamo.

Scrivici o vieni a trovarci. Ti aspettiamo.



Viaggiamo Etli
Bergamo - Via del Nastro Azzurro, 1/a
Tel. 035.218325 Fax 035.248062
viaggiamoetli@etli.bg.it
www.etli.bergamo.it

Il prezzo? Sarà una gradita sorpresa!!! Chiamaci

Una difficile partita

Educare alla conoscenza

Augusta Passera

Vado al bar a bere un caffè e involontariamente ascolto qualche conversazione. “Nessuno si alza se sul bus sale un anziano... per strada non si spostano... guarda come rispondono... l'educazione è sparita...”, oppure: “i nostri devono andare via perché loro ci rubano il lavoro”. Sulla stampa leggo frasi come: “senza tetto picchiato a morte da gruppo di giovani”, “immigrato insultato e picchiato”, “giovane donna stuprata sotto casa”, “uccide moglie e figlie perché non accetta la separazione”.

Fermiamoci qui; abbiamo tutti inquadrate la situazione e sappiamo bene di cosa stiamo parlando. Il problema esiste ed è noto, ciò che cambia è l'attribuzione di responsabilità e le proposte di soluzione.

Noi allo Spi abbiamo deciso di non entrare nella discussione “da bar” sull'attribuzione della colpa, su chi deve fare che cosa, ma di fare la nostra parte perché crediamo che la società debba essere una comunità educante e di questa società noi vogliamo continuare a far parte attivamente.

Secondo noi la chiave di volta è il **rispetto**, che non prevede ragioni, valutazioni, graduatorie. Rispetto per le diversità: di lingua, di colore, di sesso, di religione, di idee, di origine, di

cibo, di tifoseria.

Per questo abbiamo deciso di assumere un ruolo attivo, collaborando con alcune scuole superiori della provincia e promuovendo attività di confronto, di conoscenza, di rielaborazione. A **Romano di Lombardia** i nostri pensionati del territorio (in particolare Luciano Acetti) hanno promosso un progetto intitolato “Immigrazione: problema o opportunità” insieme agli istituti superiori Don Milani e Rubini e all'istituto comprensivo Rubini, ottenendo la disponibilità dei dirigenti scolastici e del Comune. Il progetto prevede diverse tappe, alcune delle quali già realizzate, che coinvolgono in modo diretto gli studenti. Si è partiti dalla formulazione di un questionario nel quale i ragazzi hanno inserito domande su ciò che non sanno ma che vorrebbero conoscere, sui sentiti dire, sulle incertezze... un questionario per capire il livello di conoscenza del fenomeno e dare una prima risposta alla domanda: noi e i nostri compagni riteniamo che gli immigrati siano solo un problema o pensiamo che possano essere un'opportunità? La seconda tappa è stata l'incontro con il sociologo Eugenio Torrese, direttore dell'Agenzia per l'integrazione della Provincia di Bergamo, che ha “dato i numeri”:

ha quantificato cioè la presenza di stranieri in Bergamasca, chiarendo le differenze tra richiedenti asilo, immigrati, stranieri, clandestini, consentendo quindi la formulazione di un quadro realistico del fenomeno nella nostra provincia (nel momento in cui scrivo i lavori stanno proseguendo; non mancheremo dare conto dei risultati ottenuti).

Contemporaneamente, all'istituto superiore Guglielmo Marconi di **Dalmine** è proseguito il progetto nostro e delle compagne dello Spi Cgil locale finalizzato all'educazione al **rispetto** dell'altro sesso e alla conoscenza degli stereotipi veicolati dai mass-media. Il programma si è articolato in due incontri formativi tenuti il 13 e il 20 marzo da Monia Azzalini, ricercatrice presso l'Osservatorio di Pavia. L'obiettivo fondamentale di questo progetto è quello di favorire nei giovani sotto i 18 anni la consapevolezza necessaria a prevenire e combattere la violenza di genere.

Ma è proprio così difficile dire “noi” e basta!? questo continuo bisogno di distinguo tra “noi” e “loro” (diversi a seconda della situazione: donne, neri, stranieri, senza tetto...) non è proprio di un paese civile e certo non ha nulla a che fare con i valori fondanti di un sindacato come la Cgil. ■

Otto marzo

Tra festa e impegno

Per l'8 marzo, Cgil Cisl e Uil di Bergamo hanno celebrato la Giornata internazionale della Donna con una manifestazione organizzata insieme ad associazioni femminili locali, ai centri antiviolenza e al movimento “Non una di meno”. Si è chiesto “lo stop alla violenza contro le donne in ogni sua forma”. Il corteo è partito dalla Malpensata ed è giunto in via XX Settembre. In una delle soste del percorso, quella davanti al Municipio, sono state proposte tre letture, scelte dalla Biblioteca “Di Vittorio” della Cgil: voci di donne, storie di violenza, di coraggio, di antifascismo al femminile. Si è deciso di dare la parola a testimoni e, salvo un caso, vittime del fascismo (quello del Ventennio e quello degli anni Settanta). L'intervento è stato dedicato a tutte le donne che hanno resistito e che resistono, a cominciare dalla partigiana Cocca Casile, che ci ha lasciato da poco, e a tutte coloro che, immediatamente dopo la Liberazione, accettarono di tornare nell'ombra.

Numerose iniziative sono state promosse sia in città che in provincia. Tra le altre, al cinema Conca Verde di Bergamo è stato proiettato il film “Libere, disobbedienti, innamorate” di Maysaloun Hamoud e al Teatro del Borgo la pellicola “Cinquanta primavere” di Blandine Lenoir. La Fiom-Cgil ha scelto di sostenere con donazioni due associazioni (la Melarancia di Bergamo e la Fior di Loto di Gazzaniga) che svolgono importanti attività a tutela delle donne.

A **Casnigo**, la lega Spi di Gazzaniga insieme al Circolo Fratellanza hanno realizzato l'annunciata serata con spettacolo di musica lirica e cena sociale che rappresenta ormai una tradizione consolidata. Mentre a **Capriate San Gervasio** lo Spi locale ha organizzato – nell'ambito delle iniziative di coesione sociale legate ai Giochi di Liberetà – un pomeriggio di festa dedicato alle ospiti e alle lavoratrici della casa di riposo Ovidio Cerruti. Le ragazze e i ragazzi del vicino Cse hanno contribuito all'occasione portando una piacevole ventata di vivacità e di allegria. ■

Raccolta firme

Negli ultimi tempi, con accentuazione nella recente campagna elettorale, vengono riproposti atteggiamenti, iniziative e dichiarazioni che si richiamano ad un nostro tragico passato che pensavamo morto e sepolto. Mi riferisco al nazifascismo e alla xenofobia razzista.

Anche in Bergamasca non mancano manifestazioni in cui vengono esibiti simboli del defunto regime fascista, compreso il cosiddetto “saluto romano”, come succede a Rovetta o a Lovere da qualche anno a fine maggio. Iniziative nate per commemorare dei morti fascisti sono diventate vere e proprie dimostrazioni inneggianti al regime.

Ricordiamo tutti i gravissimi fatti di Macerata con il tiro al bersaglio verso persone di colore e l'istigazione alla difesa della “razza bianca” da parte del nuovo governatore della Lombardia.

Anche in questa tornata elettorale, per fortuna con poco consenso, si sono ufficialmente presentati in tutta Italia due partiti con atteggiamenti rievocativi del regime che a suo tempo ci portò alla cancellazione della libertà, alle leggi razziali, ai conflitti d'Africa, di Spagna e alla drammatica entrata in guerra a fianco delle Germania di Hitler.

Questa voglia di autoisolarsi nel nazionalismo più miope e pericoloso e questa ondata xenofoba riguardano ormai, nel nostro Paese, anche altre forze politiche e certamente non sono un fenomeno solo italiano. Da noi ci sono leggi, a partire dalla Costituzione, che vietano la ricostituzione del partito fascista e il propagandare le idee, ma la nostra Magistratura pare cieca e sorda. Molte associazioni, partiti e sindacati, tra cui naturalmente la Cgil, hanno lanciato un appello a tutte le istituzioni democratiche, perché aprano gli occhi davanti a questi eventi e **si stanno raccogliendo firme**. Ricordiamo che in tutte le sedi della Cgil e dello Spi della nostra provincia ci sono i moduli per sostenere questo appello. Una firma non è molto, ma significa dichiarare da che parte si sta e far camminare idee giuste ed utili. Buona cosa è anche il parlarne con altri, allargare la volontà di non restare indifferenti. ■ (Marcello Gibellini)

Un quadro come simbolo

Nella sede della lega Spi di via Pizzo Redorta a Celadina, il 22 febbraio scorso si è svolta una piccola ma significativa cerimonia. Alla presenza di rappresentanti dello Spi, della fondazione Carisma (tra cui il direttore generale Fabrizio Lazzarini) e del liceo artistico Manzù, è stato scoperto un grande quadro realizzato a molte mani da diversi ospiti della Rsa Carisma nell'ambito di un progetto organizzato dalla struttura residenziale per anziani e dall'istituto superiore. Insieme ad altre opere il quadro ha fatto parte della mostra “Alchimie di colore” esposta a novembre nella sede della Cgil di Bergamo. La fondazione Carisma ha deciso di farne dono ad una delle sedi dello Spi, come segno tangibile della



collaborazione non solo tra le generazioni, ma anche tra i pensionati che stanno “dentro” e quelli che stanno “fuori” dalle case di riposo, ai nostri tempi per fortuna sempre più aperte al territorio di cui fanno parte. Al termine della cerimonia, il responsabile della lega Spi di Celadina, Alessandro Frosio, nel ringraziare la Fon-

dazione, ha auspicato che la collaborazione così instaurata proseguirà proficuamente anche in futuro. Condividendo questa prospettiva, lo Spi ha deciso di continuare a inserire annualmente nel proprio programma dei Giochi di Liberetà una mostra di opere realizzate da ospiti delle Rsa, che nel 2018 si terrà proprio al Carisma. ■

Ci puoi trovare...

BERGAMO
SEDE COMPRESORIALE
Via Garibaldi 3
Tel. 035.3594.150

Albano Sant' Alessandro
Via Garibaldi 22
Tel. 035.3594.740

Albino
Via Roma 42/A
Tel. 035.3594.640

Almè
Piazza Lemine 26
Tel. 035.3594.750

Almenno San Salvatore
Via Martiri di Cefalonia 2
Tel. 035.3594.730

Alzano Lombardo
Via Mazzini 11
Tel. 035.3594.760

Bariano
Via Marconi 6
Tel. 035.3594.871
Bergamo Celadina
Via Pizzo Redorta 22
Tel. 035.3594.610

Bergamo Centro
Piazza Varsavia 6
Tel. 035.3594.620

Bolgare
Via Marconi 17/A
Tel. 035.3594.835

Brembate
Piazza Trento 23
Tel. 035.3594.820

Brembilla
Via Libertà 7
Tel. 035.3594.825

Calcinате
Via Mogni 6
Tel. 035.3594.830

Calcio
Via Trieste 1
Tel. 035.3594.870

Calusco d'Adda
Via Donizetti 139
Tel. 035.3594.630

Capriate San Gervasio
Via Bizzarri 25
Tel. 035.3594.641

Caravaggio
Via Circonvallazione
Seriola 54/E
Tel. 035.3594.700

Cisano Bergamasco
Via Mazzini 31
Tel. 035.3594.860

Ciserano
Via Circonvallazione Sud 8
Tel. 035.3594.840

Cividate al Piano
Via Cesare Battisti 1
Tel. 035.3594.791

Clusone
Via Vittorio Veneto 3
Tel. 035.3594.650

Cologno al Serio
Via Dante Alighieri 12
Tel. 035.3594.785

Curno
Via De Amicis 5
Tel. 035.3594.775

Dalmine
Via Camozzi 2
Tel. 035.3594.510

Fara Gera d'Adda
Via Locatelli 19
Tel. 035.3594.710

Gazzaniga
Via G. Verdi 1
Tel. 035.3594.530

Grumello del Monte
Piazza Invalidi
del Lavoro 38
Tel. 035.3594.570

Martinengo
Via B. Colleoni 44
Tel. 035.3594.690

Nembro
Via Mons. Bilabini 22
Tel. 035.3594.770

Osio Sotto
Via Roma 4
Tel. 035.3594.715

Piazza Brembana
Via Bortolo Belotti 107
Tel. 035.3594.850

Ponteranica
Via Valbona 58
Tel. 035.3594.680

Ponte San Pietro
Via dei Mille 6
Tel. 035.3594.500

Romano di Lombardia
Viale Armonia 186
Tel. 035.3594.480

San Giovanni Bianco
Piazza Zignoni 27
Tel. 035.3594.675

San Pellegrino Terme
Via De' Medici 12
Tel. 035.3594.855

Scanzorosciate
Via F.M. Colleoni 17/19
Tel. 035.3594.745

Seriate
Via Cerioli 25/B
Tel. 035.3594.600

Stezzano
Via Caroli 5
Tel. 035.3594.810

Terno d'Isola
Via Roma 36
Tel. 035.3594.800

Trescore Balneario
Via Lotto 6/F
Tel. 035.3594.635

Treviglio
Via Battisti 43/B
Tel. 035.3594.455

Treviolo
Via Galletti 36/B
Tel. 035.3594.780

Urgnano
Via Roma 13
Tel. 035.3594.720

Vigano San Martino
Via Cima Borgo, 7
Tel. 035.3594.875

Zogno
Viale Martiri della Libertà 2
Tel. 035.3594.670

SEDI CAAF
APERTE TUTTO L'ANNO

Bergamo
sede comprensoriale
Via Garibaldi, 3
Tel. 035.5906.030

Albano Sant' Alessandro
Via Garibaldi 22
Tel. 035.3594.740

Albino
Via Roma 42/A
Tel. 035.3594.640

Almè
Piazza Lemine 26
Tel. 035.3594.750

Almenno San Salvatore
Via Martiri di Cefalonia 2
Tel. 035.3594.730

Alzano Lombardo
Via Mazzini 11
Tel. 035.3594.760

Bergamo Celadina
Via Pizzo Redorta 22
Tel. 035.3594.610

Brembate
Piazza Trento 23
Tel. 035.3594.820

Calusco D'Adda
Via Donizetti 139
Tel. 035.3594.630

Capriate San Gervasio
Via Bizzarri 25
Tel. 035.3594.641

Caravaggio
Via Circonvallazione
Seriola 54/E
Tel. 035.3594.700

Ciserano
Via Circonvallazione Sud 8
Tel. 035.3594.840

Clusone
Via Vittorio Veneto 3
Tel. 035.3594.650

Cologno al Serio
Via Dante Alighieri 12
Tel. 035.3594.785

Curno
Via De Amicis 5
Tel. 035.3594.775

Dalmine
Via Camozzi 2
Tel. 035.3594.510

Gazzaniga
Via Verdi 1
Tel. 035.3594.530

Grumello del Monte
Piazza Invalidi del Lavoro 38
Tel. 035.3594.570

Martinengo
Via B. Colleoni 44
Tel. 035.3594.690

Nembro
Via Mons. Bilabini 22
Tel. 035.3594.770

Osio Sotto
Via Roma 4
Tel. 035.3594.715

Piazza Brembana
Via Bortolo Belotti 107
Tel. 035.3594.850

Ponteranica
Via Valbona 58
Tel. 035.3594.680



Sede di Alzano Lombardo



Sede di Cividate al Piano

Ponte San Pietro
Via dei Mille 6
Tel. 035.3594.500

Romano di Lombardia
Viale Armonia 186
Tel. 035.3594.480

San Giovanni Bianco
Piazza Zignoni 27
Tel. 035.3594.675

Seriate
Via Cerioli 25/B
Tel. 035.3594.600

Terno d'Isola
Via Roma, 36
Tel. 035.3594.800

Trescore Balneario
Via Lotto 6/F
Tel. 035.3594.635

Treviglio
Via Battisti 43/B
Tel. 035.3594.455

Urgnano
Via Roma 13
Tel. 035.3594.720

Zogno
Viale Martiri della Libertà 2
Tel. 035.3594.670

SEDI CAAF
APERTE SOLO DURANTE
LA CAMPAGNA FISCALE

Bariano
Via Marconi 6
Tel. 035.3594.871

Bergamo Centro
Piazza Varsavia 6
Tel. 035.3594.620

Bolgare
Via Marconi 17/A
Tel. 035.3594.835

Brignano Gera d'Adda
c/o Auser
Via V. Emanuele II 36

Calcinате
Via Mogni 6
Tel. 035.3594.830

Calcio
Via Trieste 1
Tel. 035.3594.870

Calvenzano
c/o "Circolino"
Via Caravaggio 5

Cisano Bergamasco
Via Mazzini 31
Tel. 035.3594.860

Cividate al Piano
Via Cesare Battisti 1
Tel. 035.3594.791

Cortenuova
c/o Centro anziani
Via Marconi 12

Covo
c/o Centro anziani (Auser)
Via Al Pradone 12

Fara Gera d'Adda
Via Locatelli 19
Tel. 035.3594.710

Ghisalba
c/o Centro anziani
Via Torino

Palosco
c/o Municipio
Piazza Castello

Pontirolo Nuovo
c/o Centro sociale
Sandro Pertini
Via G. Pascoli

Scanzorosciate
Via F.M. Colleoni 17/19
Tel. 035.3594.745

Stezzano
Via Caroli 5
Tel. 035.3594.810

Treviolo
Via Galletti 36/B
Tel. 035.3594.780

Verdello
c/o Municipio
Via Cavour

Vigano San Martino
Via Cima Borgo 7
Tel. 035.3594.875

Vilminore di Scalve
c/o sala Comunità Montana
Palazzo Pretorio



Sede di Almè